

DON TOMASELLI DEVOTO DI SAN GABRIELE ARCANGELO Di don Marcello Stanzone

Inviato da Amministratore
domenica 03 febbraio 2019

Don Giuseppe Tomaselli nacque il 26 gennaio 1902 a Biancavilla in provincia di Catania da Salvatore e Maria Greco e morì in concetto di santità il 10 maggio 1989. Divenuto sacerdote salesiano nel 1926 cominciò il suo lungo ministero durato quasi 63 anni durante i quali ha ricoperto vari incarichi: parroco, insegnante, cappellano presso comunità religiose, esorcista ed apostolo della buona stampa cattolica. scrisse un centinaio di semplici libretti devozionali ed apologetici che stampò in milioni di copie e che diffuse in Italia e anche all'estero. Questi preziosi libretti vengono ancora stampati e distribuiti dai suoi figli spirituali riuniti nell'Opera Caritativa Salesiana di Messina. Durante la sua vita lavorò con grande ardore per la salvezza delle anime, per le quali Gesù Cristo ha sacrificato la sua vita sulla croce del Golgota. ...

Don Giuseppe Tomaselli era sempre disponibile ad aiutare il prossimo sia materialmente che spiritualmente. Se veniva chiamato nel cuore della notte per amministrare gli ultimi sacramenti ad un moribondo, accorreva prontamente, consapevole del fatto che Gesù Cristo desidera ardentemente la salvezza di ogni singola anima. Lo zelo per la santificazione e la salvezza delle anime è stato sempre un aspetto caratteristico della vita sacerdotale di Don Giuseppe. Un autentico salesiano era devotissimo alla Madonna. Enorme fu la sua gioia quando il 1 novembre del 1950, il grande Pontefice Pio XII (al secolo Eugenio Pacelli), decretò in maniera solenne e definitiva, essere dogma divinamente rivelato che la Beata Vergine Maria al termine della vita terrena venne assunta nella gloria dei cieli in anima e corpo. Tra le sue letture preferite erano tra gli altri gli scritti di Santa Teresa di Lisieux, Sant'Alfonso Maria de Liguori, Suor Josefa Menendez, San Tommaso d'Aquino ed ovviamente San Giovanni Bosco. Anche negli ultimi anni di vita, vestiva sempre con l'abito talare, dando il buon esempio ai confratelli. Non gli piacevano i discorsi sdolcinati che anestetizzano le anime, ma denunciava in maniera energica le bugie del mondo. Il giornalista Giuseppe Portale ha ricevuto dai salesiani dell'ispettorato di Sicilia il manoscritto originale del diario intimo di don Tomaselli e lo ha stampato grazie alla casa editrice Segno di Udine. Nel diario apprendiamo la particolare devozione di don Giuseppe verso l'arcangelo Gabriele, infatti leggiamo:

«Signore, avrei piacere di conoscere il nome del mio Angelo Custode per invocarlo più spesso e con più amore.

- E quello che ha annunciato la Madre mia.

- Grazie, Gesù! Ho avuto sempre tanta simpatia per l'Arcangelo Gabriele; ora in avanti mi comporterò meglio con lui.

Avevo sempre pensato che un Angelo avesse da custodire una sola persona. Ma pare che non sia così. Difatti San Gabriele in seguito disse: «Quanto mi piace essere ricordato, invocato e ringraziarlo! Eppure certe anime mi trascurano». Conosco un buon numero di anime mistiche e più di una ha per Custode San Gabriele.